

Eliana Terzuoli

FESTIVAL “THEATRALISONS ENSEMBLE”

21 -23 APRILE 2009

Breve resoconto delle giornate

L’ottava edizione del festival “THEATRALISONS ENSEMBLE”, che l’AAIFF ha organizzato in collaborazione con l’Institut Français de Florence e che si è svolto dal 21 al 23 aprile nei locali dell’IFF, ha visto un gran successo di partecipazione e di pubblico.

Al festival hanno partecipato scuole italiane e straniere. Più di ottanta alunni al giorno si sono incontrati e hanno lavorato insieme utilizzando, sia nella comunicazione teatrale sulla scena che nell’interrelazione fuori scena, la lingua francese.

L’obiettivo della manifestazione, l’incontro culturale-linguistico fra studenti liceali europei, si è realizzato pienamente. Giovani, provenienti da città della Toscana (Siena, Prato, Pistoia), da paesi europei (Lussemburgo), da paesi extraeuropei (Libano), hanno avuto la possibilità di confrontarsi nel “gioco” teatrale mettendo alla prova la loro competenza linguistica.

Durante le *matinées* del festival gli studenti hanno presentato i loro lavori. Negli *après-midi* hanno partecipato ad *ateliers* di teatro in lingua.

Il pubblico, costituito soprattutto dai giovani studenti, ha assistito agli spettacoli che si sono rivelati interessanti percorsi nella lingua e nella cultura francese da Molière a Ionesco. Grazie alla maestria degli “attori” e degli insegnanti le messe in scena ci hanno divertito ed emozionato.

Gli *ateliers* pomeridiani, rigorosamente in lingua francese, sono stati animati da professionisti come Bernard Vandal (regista canadese) e da docenti esperti di comunicazione teatrale come Riccardo De Sangro, che hanno messo a disposizione dei partecipanti le loro competenze nella pratica di laboratorio.

Gli *ateliers* si sono conclusi con *performances* teatrali, sintesi del lavoro svolto nei tre giorni. Questo momento è stato molto significativo in quanto ha dato un senso forte alla pratica laboratoriale facendo vivere ai partecipanti, anche se per breve tempo, tutto il percorso teatrale, dagli esercizi preparatori, alla scelta delle tematiche da sviluppare, dalla preparazione dei testi, alla *mise en voix* e alla *mise en scène* degli stessi.

Hanno assistito agli spettacoli anche alunni francesi, in visita a Firenze con i loro professori, a seguito di uno scambio con una delle scuole partecipanti al festival. La loro presenza come pubblico ha costituito un utile sguardo esterno. Questi ragazzi hanno talmente apprezzato l’esperienza, di cui erano spettatori, che molti hanno preferito la partecipazione agli *ateliers* del pomeriggio ai giri turistici in città.

Questa ottava edizione del festival si è arricchita anche di momenti formativi per gli insegnanti che hanno avuto modo di fare esperienze di comunicazione teatrale in lingua sia come spettatori che come “attori”.

In quest’ottica, durante le tre giornate, Bernard Vandal ha presentato il lavoro della sua compagnia dove il suono della parola si armonizza con la musica. Bellissima incursione nella lingua che può essere proposta, con un adeguato adattamento, come attività nelle classi per sensibilizzare gli studenti al valore dei suoni delle parole.

Frédéric Lachkar, direttore del Théâtre Français de Rome ha illustrato le proposte di spettacoli per studenti e di laboratori di teatro e lingua.

Riccardo De Sangro ha presentato un percorso di apprendimento linguistico on line attraverso il linguaggio teatrale.

Patrick Duquesne, regista, attore, direttore della Compagnia “Collettivo 1984”, ha coinvolto gli insegnanti in un laboratorio di “TEATRO FORUM”, appassionante esperienza di partecipazione alla messa in scena in cui la lingua diventa veicolo di problematiche attuali.

Giornate quindi di arricchimento culturale, linguistico e professionale per questo pubblico di studenti e docenti.

Come sempre, il festival si è concluso con la cerimonia finale, presieduta dal Direttore dell'Istituto Francese Monsieur Bernard Micaud e dalla Presidente dell'AAIFF, Marisa Premuda. La cerimonia, animata da Eliana Terzuoli, Responsabile del Réseau de Théâtre per la Toscana e membro fondatore dell'AAIFF, è stato un momento emozionante e partecipativo. Sono stati consegnati coppe e attestati. Il Direttore dell'Istituto ha avuto parole di apprezzamento per la riuscita della manifestazione.

Tutti gli spettacoli e le varie attività sono stati filmati e consegnati in un CD inviato a ogni gruppo partecipante come ricordo del festival.

Fra l'AAIFF e l'IFF è stata stabilita una stretta collaborazione fin dall'inizio di questa esperienza. Di comune accordo si sono decisi tempi, luoghi e programmi. L'Istituto Francese ha pubblicizzato l'evento su internet e sulla stampa, ha messo a disposizione del festival locali e personale. L'AAIFF si è assunta la spesa relativa ai laboratori, ai premi di partecipazione e alla documentazione filmica e fotografica, sostenendo l'organizzazione dell'evento nel suo insieme.

Un ringraziamento speciale va al personale dell'IFF che ha collaborato alla realizzazione del festival; in particolare a Francesca Ristori, e a Jean Pascal, i quali hanno dato la loro disponibilità incondizionata, sempre pronti e attenti alle richieste dei partecipanti.

Posso concludere affermando che l'ottavo incontro di "THEATRALISONS ENSEMBLE" si è confermato di grande validità sia dal punto di vista partecipativo che didattico e linguistico, nell'ottica di una promozione della cultura francese ed europea a Firenze.

A testimonianza di quanto detto, aggiungo a questo mio breve resoconto il testo che mi è stato inviato da Nilton Martins, uno dei responsabili del gruppo lussemburghese:

Ici mon petit mot concernant votre festival.

Je tiens à vous remercier pour le chaleureux accueil qu'on a eu dans l'encadrement de votre festival. Tout d'abord j'ai adoré cette ville de Florence qui n'est pas petite mais on se sent comme dans un petit village où tout le monde se connaît (presque). L'équipe du festival nous a bien informé sur le déroulement des spectacles, de la visite guidée et des stages. J'ai appris à connaître des gens d'autres origines comme notamment ceux du Liban et j'ai appris beaucoup de choses sur leur culture. Ce festival et ces spectacles m'ont apporté de belles images, de beaux moments de théâtre et des contacts humains... un lieu où se réunissent beaucoup de jeunes élèves et de professeurs pour passer un moment culturel. C'était une sorte de "melting pot" culturel qui a beaucoup plu aux élèves du Luxembourg. J'espère pouvoir vous revoir l'année prochaine.